



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 08.09.2014

OGGETTO

Approvazione tariffe IMU anno 2014.

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 04.09.2014</p> <p>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 04.09.2014</p> <p>F.to Dott. Giuseppe Di Biase</p>
<p>IL VICE SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000, in data 08.09.2014:</p> <p>F.to Dott. Samuele Pontino</p>

L'anno duemilaquattordici, addì **otto** del mese di **settembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 9,00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	No	16	CAPORALE Sabino A.	No
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	No
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	No
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	No	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	No	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17 - ASSENTI N. 8.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: D'AULISA Sabino, FACCIOLONGO Sabino, PISCITELLI Leonardo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL VICE SEGRETARIO GENERALE: dott. Samuele PONTINO

In prosecuzione di seduta il **Presidente** pone in discussione il punto n. 5 all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione tariffe IMU anno 2014".

L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu, avuta la parola, dà lettura della proposta di deliberazione in atti.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede che il provvedimento venga esaminato nella seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione, per un maggior approfondimento dell'argomento.

L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu, avuta la parola, si impegna ad esaminare le eventuali variazioni alle aliquote proposte in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola per dichiarazioni di voto, precisa che non condivide il percorso esposto dall'Assessore Lupu e dichiara il proprio voto contrario e la disponibilità a modificare lo stesso, in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Consigliere Sabatino (Io Canosa), avuta la parola per dichiarazioni di voto, annuncia la propria astensione per le medesime motivazioni addotte dal consigliere Ventola.

Il Presidente visto che nessun altro chiede di intervenire, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione in atti che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 17

Consiglieri assenti: n. 8 (Capozza, Iacobone, Imbrici, Caporale, Di Palma, Matarrese, Di Nunno, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 13

Voti contrari: n. 2 (Ventola, Petroni)

Astenuti: n. 2 (Landolfi, Sabatino).

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'assessore alle Finanze dott.ssa Laura Simona Lupu propone l'approvazione del seguente provvedimento:

Il Dirigente dott. Giuseppe Di Biase, a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, riferisce quanto segue

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del D. Lgs n. 23 del 14.03.2011, e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

Tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5;

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazioni n. 13 del 06.09.2012 e n. 49 del 17.12.2012 entrambe esecutive ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento istitutivo dell'IMU;

Tenuto conto del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 08.09.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

Visto il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) del seguente tenore: "Il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011";

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446

provvedono a “disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”:

Visto l’art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “*Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: “ Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;

Considerato che a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Richiamati :

- L’art. 53, comma 16 della legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall’art. 27, comma 8 della legge n. 448 del 28 dicembre 2011 che prevede: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali Omissis È stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;
- L’art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l’approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il decreto del Ministero dell’Interno del 19 dicembre 2013, che ha stabilito per l’anno 2014, il differimento al **28 febbraio 2014** del termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione;
- Il decreto del Ministero dell’Interno del 13 febbraio 2014 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2014 al **30 aprile 2014**;
- Il decreto del Ministero dell’Interno del 29 aprile 2014 che ha differito ulteriormente il termine per l’approvazione dei bilanci di previsione 2014 al **31 luglio 2014**;

- il decreto del 18 luglio 2014 pubblicato sulla GU n. 169 del 23.07.2014 con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2014 al **30 settembre 2014**;

Tenuto conto ai fini IMU:

- della quantificazione stimata dei trasferimenti statali per l'anno corrente;
- delle variazioni di gettito stimato, conseguenti al cambiamento delle modalità di riparto dell'imposta tra Stato e Comune;

Ritenuto, pertanto, di determinare per l'anno 2014 le aliquote IMU sotto riportate e cioè:

<i>Tipologia di immobile</i>	<i>aliquota</i>
Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014.	10,60 per mille
Terreni agricoli	8,00 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille

Ritenuto, altresì, di stabilire, la detrazione per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, pari ad € 200.00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'importo della detrazione va rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente Settore Finanze;

Dato atto del visto di conformità apposto, ai sensi dell'art. 97 commi 2° e 4° del D. Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Generale;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 13 voti a favore e n. 2 contrari (Ventola, Petroni) e n. 2 astenuti (Landolfi, Sabatino). Risultano assenti i Consiglieri: Capozza, Iacobone, Imbrici, Caporale, Di Palma, Matarrese, Di Nunno, Papagna

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Approvare** le aliquote IMU per l'anno 2014 come di seguito riportate:

<i>Tipologia di immobile</i>	<i>aliquota</i>
Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille
Per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014.	10,60 per mille
Terreni agricoli	8,00 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille

2. **Stabilire**, la detrazione per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, per la quale si continua ad applicare l'Imposta Municipale propria, pari ad € 200.00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'importo della detrazione va rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

3. **Dare atto** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014;

4. **Dare atto, altresì** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 08.09.2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

5. **Inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

6. **Dare atto, altresì**, che a decorrere dall'anno 2013, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito con modificazioni nella legge

6 giugno 2013 n. 64, il comma 13 bis è sostituito dal seguente: *“le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti disciplinanti i tributi locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I Comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, sentita l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. L’efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il Comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell’apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il Comune è tenuto a effettuare l’invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”*;

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta della Consigliera Selvarolo, il Consiglio Comunale a maggioranza di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti e, precisamente con n. 13 favorevoli e n. 2 contrari (Ventola, Petroni), mentre i Consiglieri Landolfi, Sabatino, se pure presenti, hanno dichiarato di astenersi dalla votazione. (Risultano assenti i Consiglieri: Capozza, Iacobone, Imbrici, Caporale, Di Palma, Matarrese, Di Nunno, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l’urgenza di provvedere in merito.

=====

Il Consigliere Filippone (P.D.), avuta la parola, chiede l’anticipazione del punto iscritto all’o.d.g. aggiuntivo ad oggetto: “Regolamento utilizzo impianti sportivi comunali – Approvazione”.

La proposta, messa a votazione dal **Presidente**, in forma palese per appello nominale viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri Presenti: n. 17

Consiglieri assenti: n. 8 (Capozza, Iacobone, Imbrici, Caporale, Di Palma, Matarrese, Di Nunno, Papagna)

Voti Favorevoli: n. 13

Voti contrari: n. 4 (Ventola, Petroni, Landolfi, Sabatino)

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vice Segretario Generale

F.to
Dott.Samuele PONTINO

Il Presidente del Consiglio

F.to
Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli